



Documento conclusivo Assemblea Organizzativa Nazionale **Roma, 18 Ottobre 2023**

L'assemblea Organizzativa Nazionale della CISL Scuola, svoltasi all'Auditorium Antonianum di Roma il 18 ottobre 2023, alla luce di quanto emerso dalla relazione introduttiva della segretaria generale Ivana Barbacci, dalla relazione organizzativa svolta dal segretario nazionale Roberto Calienno, dall'ampio dibattito che ne è seguito, arricchito dal contributo del prof. Leonardo Becchetti, dalle testimonianze dei Dirigenti Scolastici delle scuole di Caivano e dal puntuale e apprezzato intervento del segretario generale Cisl, Luigi Sbarra, assume e condivide l'impegno di proseguire, anche attraverso i necessari aggiornamenti della struttura organizzativa, il percorso di rinnovamento di cui il Congresso del 2022 ha indicato obiettivi e indirizzi, in contesti segnati dalla crescente rapidità dei processi di cambiamento a livello economico e sociale, nei quali è indispensabile riconfermare per il sindacato un ruolo di protagonista attivo e propositivo.

La CISL Scuola, in forza della propria identità di sindacato confederale fondato sul valore della partecipazione e aperto al cambiamento e all'innovazione, intende mantenere e rafforzare la coerenza con le politiche della CISL evidenziando sempre più il legame che sul piano valoriale, organizzativo e politico unisce federazione e confederazione.

Un sindacato come la CISL Scuola, attento alle dinamiche della società e del mondo del lavoro, a partire dal settore lavorativo che più direttamente rappresenta, ha fra l'altro il dovere di valorizzare, anche attraverso testimonianze dirette, le significative esperienze che molte scuole realizzano e di farne uno stimolo per costruire, a partire dall'impegno nelle aree di maggior disagio e di più acuta emergenza educativa, percorsi di crescita economica, civile e sociale che rafforzino la coesione del Paese. Anche in questo modo si può affermare la forte valenza del sindacato come costruttore di comunità.

L'assemblea Organizzativa individua come aspetti su cui porre prioritariamente

attenzione, in stretto raccordo con i temi oggetto di riflessione e discussione in ambito confederale:

- le disparità, gli squilibri e le disuguaglianze che permangono nel nostro Paese, il cui superamento deve restare centrale nell'agenda degli impegni politici e sindacali con l'obiettivo di contrastare efficacemente le diffuse condizioni di povertà che affliggono la nostra società sotto diversi aspetti (povertà economica, educativa, valoriale);
- la necessità di politiche di sostegno alla famiglia per superare l'inverno demografico guardando ai giovani e al loro futuro, offrendo opportunità di lavoro, la cui mancanza è drammatica in alcune zone del Paese e sconta, in generale, un'eccessiva precarietà. Nella scuola, va ribadita a tal fine la necessità di un sistema di reclutamento a due canali, uno dei quali, come avviene in molti settori lavorativi, riconosca l'importanza dell'esperienza maturata sul campo dagli oltre 130.000 precari;
- il perseguimento di politiche contrattuali che, a partire dal riconoscimento di una piena dignità retributiva dei lavoratori, possano condurre alla definizione di profili professionali in linea con i bisogni della società;
- l'adozione di una modalità di lavoro "in rete" che possa produrre effetti positivi in termini di costruzione di "buone pratiche" mutuabili;
- la prosecuzione del processo di digitalizzazione della federazione, utilizzando il metodo della sperimentazione condivisa sul campo, coinvolgendo strutture territoriali e/o regionali con l'obiettivo di correggere, modificare, ottimizzare processi e procedure. Al riguardo, meritano attenzione: il tesseramento digitale, la personalizzazione dei servizi assicurativi e delle convenzioni per gli iscritti, l'implementazione di una App di cui tutti gli iscritti possano percepire immediatamente l'utilità per favorire l'accesso a servizi, formazione, informazione;
- l'aggiornamento e lo sviluppo degli strumenti e delle forme di comunicazione, avviato con la messa in atto di un nuovo piano editoriale volto a favorire una più ampia fruibilità delle pubblicazioni prodotte (rivista *Scuola e Formazione* e *Agenda mese*) e da rafforzare con l'adozione di una rinnovata strategia di utilizzo efficace dei canali social.

L'obiettivo dev'essere duplice: accrescere la capacità di rappresentazione della propria immagine nel mondo del lavoro, creando una più stretta sinergia tra chi rappresenta l'organizzazione a tutti i livelli; coinvolgere e dialogare con un pubblico sempre più ampio e potenzialmente interessato ai temi che informano l'azione della CISL Scuola;

- la prosecuzione di un forte investimento in formazione dei gruppi dirigenti, a ogni livello, focalizzandolo prima di tutto sul ruolo e sulla funzione ricoperta all'interno dell'organizzazione, sempre con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze digitali e alle strategie e tecniche di comunicazione;
- l'individuazione di tutti gli strumenti utili a favorire la tutela di particolari tipologie di iscritti, quali ad esempio: la dirigenza scolastica, caratterizzata da un aumento esponenziale delle responsabilità; la nuova area delle elevate qualificazioni; il personale delle scuole private, dove la riduzione drastica dell'utenza ha pesanti ricadute sull'occupazione del personale. Richiede grande attenzione anche la preoccupante deriva del settore della formazione professionale, depauperato dall'assenza di attività. La stessa attenzione va posta alle riforme in atto riguardanti l'istruzione tecnica e professionale e all'istituzione dell'ITS Academy, in ordine all'efficacia di tali interventi sia per ciò che riguarda la qualità dei percorsi curricolari offerti, sia in ordine al necessario coordinamento con le vocazioni produttive su tutto il territorio nazionale;
- la prosecuzione dei progetti di rafforzamento dell'ufficio legale (anche attraverso una rete di studi legali), dell'ufficio sindacale e del dipartimento amministrativo, a beneficio dell'efficacia di intervento di tutta la federazione;
- la partecipazione a progetti di solidarietà importanti sia interni alla federazione (istituzione del fondo per la dirigenza e del fondo per le calamità naturali) sia riguardanti grandi emergenze socio - educative (raccolta fondi Ucraina e ricostruzione scuole in Senegal);
- l'impegno a essere presenti, in maniera attiva e continuativa, in occasione di grandi eventi che riguardino la Formazione e l'Istruzione,

come ad esempio con la partecipazione attiva al JobOrienta di Verona nel prossimo mese di novembre;

- la necessità di rendere più attrattivo l'impegno sindacale. Pur nella consapevolezza che l'attrattività non può essere legata a fattori economici, è necessario non penalizzare chi, con passione, si avvicina al ruolo di dirigente della Cisl Scuola a tutti i livelli. A tal fine va considerata la possibilità di lasciare alla responsabilità decisionale della Federazione Nazionale l'adozione di strumenti di flessibilità, nella stesura dei documenti deliberativi, così come avviene per alcuni articoli dei regolamenti confederali (artt. 5 e 8, art. 38); il tutto al fine di garantire congruità e coerenza a tutti i livelli di categoria.

L'Assemblea Organizzativa ritiene che vada confermata, coerentemente alle indicazioni della mozione congressuale del 2022, la scelta della CISL Scuola di proporsi e agire come sindacato di prossimità, in grado di fornire ovunque servizi a tutti gli iscritti anche attraverso la diretta presenza dei propri rappresentanti nei luoghi di lavoro, ai quali va assicurato il massimo sostegno.

A tal proposito, regolamentata la figura del coordinatore RSU e confermata l'importanza della giornata nazionale RSU e Delegati agli inizi di settembre, occorre che quest'ultima sia anche il punto di partenza di percorsi formativi. Oltre a quelli di cui continuerà a farsi carico la struttura nazionale, tali percorsi, nel quadro di una costruttiva sinergia, devono svilupparsi maggiormente anche nella dimensione territoriale, puntando a rendere proattivo e costruttivo il dialogo con tutti i soggetti che agiscono nella comunità educante.

I positivi risultati che l'azione della CISL Scuola ha conseguito in questi anni, la conferma del suo primato nella rappresentatività, il ruolo strategico e essenziale esercitato da Cisl e Cisl Scuola nel rinnovo contrattuale, la crescita associativa, una progettualità che sa guardare al futuro, consentono di trarre un bilancio lusinghiero che conferma la CISL Scuola come protagonista nell'ambito del sindacalismo scolastico italiano.

Approvato all'unanimità.

Roma, 18 ottobre 2023